



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2014 - 0000578 del 13/01/2014

Pratica N:

Ref. Mittente:

Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A.
autostradepertalia@pec.autostrade.it

Regione Marche
Servizio Infrastrutture,
Trasporti ed Energia
regione.marche.valutazamb@emarche.it

e p.c. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e
del Turismo
Direzione Generale Paesaggio, Belle Arti,
Architettura e Arte Contemporanee
Servizio IV Paesaggio
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Presidente della Commissione Tecnica
di Verifica dell'impatto Ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

OGGETTO: [ID_VIP:2526] - "Piano di riforestazione". Verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 12 di cui al decreto di compatibilità ambientale DEC/DSA/1249 del 28/11/2006 - Progetto Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto ampliamento alla terza corsia Tratto Cattolica-Fano. DETERMINA DIRETTORIALE.

La Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. ASPI/0014912/EU del 17/07/2013, assunta al prot. DVA-2013-0017342 del 24/07/2013, integrata con nota della Soc. Spea Ingegneria Europea, prot. SPEA/0001438/EU del 10/09/2013, assunta al prot. DVA-2013-0020807 del 12/09/2013, ha inviato alla scrivente la documentazione inerente il "Piano di Riforestazione" relativo al tratto autostradale in oggetto indicato ai fini della verifica di ottemperanza della prescrizione n. 12 di cui al decreto di compatibilità ambientale DEC/DSA/1249 del 28/11/2006 che dispone:

- 12) a titolo di compensazione dovrà essere predisposto un piano finalizzato alla riforestazione di territori, con piante autoctone, nell'ambito della Regione Marche per l'assorbimento di carbonio in linea con gli obiettivi del Piano nazionale di riduzione di gas serra in adempimento al protocollo di Kyoto. A tal fine dovrà essere previsto l'aumento della superficie forestale regionale privilegiando il recupero di territori abbandonati e la protezione del territorio dai rischi di dissesto. Le aree dovranno essere individuate, di comune accordo con la Regione Marche con la quale dovranno essere definite anche le modalità di acquisizione e gestione delle aree, in modo proporzionale all'incidenza che il settore trasporti ha nell'emissione nazionale e ai chilometri di infrastruttura in progetto rispetto all'estensione nazionale della viabilità primaria (rete autostradale, statale e regionale);

Ufficio Mittente: Sezione Opere Civili
Funzionario responsabile: digianfrancesco.carlo@minambiente.it-tel.0657225931
DVA-2VA-OC-04_2013-0411.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Acquisito il parere n. 1395 del espresso al riguardo dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, assunto al prot. DVA-2013-0030187 del 24/12/2013, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

Preso atto che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel citato parere, considerato che il Piano di Riforestazione, così come gli obiettivi e gli interventi nello stesso indicati, è stato predisposto dalla Soc. Autostrade per l'Italia p.A. in accordo con la Regione Marche, ha ritenuto ottemperata la prescrizione n. 12;

DETERMINA

l'ottemperanza alla prescrizione n. 12 del DEC/DSA/1249 del 28/11/2006.

Quanto sopra di comunica alla Soc. Autostrade per l'Italia p.A. ed alle Amministrazioni in indirizzo per i rispettivi seguiti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto e/o dalla sua pubblicazione sul sito web di questo Ministero (www.va.minambiente.it).

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)



Allegato: parere CTVA n. 1395 del assunto al prot. DVA-2013-0030187 del 24/12/2013.



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2013 - 0004600 del 20/12/2013



Pratica N.

Prof. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0030187 del 24/12/2013

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede

OGGETTO: I.D. VIP 2526 trasmissione parere n. 1395 CTVA del 13 dicembre 2013. Verifica di ottemperanza, n. 476 CTVA, autostrada (A14) Bologna - Bari - Taranto ampliamento a tre corsie da Rimini Nord a Pedaso tratto Cattolica-Fano nei comuni di Gabicce Mare, Gradara Pesaro e Fano (PS) - lotto 2 - prescrizione 12, proponente Autostrade per l'Italia Spa.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 13 dicembre 2013.

Si saluta.



Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2013-0394.DOC

MINISTERO AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione



La presente copia fotostatica composta
di N° 8 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 20-12-2013

[Handwritten signature]

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 1395 del 13 dicembre 2013

[Handwritten signature]

[Vertical handwritten notes and signatures on the right margin]

Progetto:	<p>Verifica di Ottemperanza</p> <p>Autostrada (A14) Bologna - Bari - Taranto ampliamento a tre corsie da Rimini Nord a Pedaso tratto Cattolica-Fano nei comuni di Gabicce Mare, Gradara Pesaro e Fano (PS) - lotto 2 - Prescrizione: 12</p>
Proponente:	<p>Autostrade per l'Italia Spa <i>[Handwritten signature]</i></p>

[Handwritten notes and signatures at the bottom of the page]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la richiesta di verifica di ottemperanza inerente il tema del Piano di riforestazione relativo al progetto dell'Autostrada A14 Bologna – Bari – Taranto. Ampliamento alla terza corsia da Rimini Nord a Porto Sant'Elpidio effettuata da Autostrade per l'Italia in data 17 luglio 2013;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTA la richiesta di verifica di ottemperanza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, effettuata con nota prot. DVA-2013-21935 del 26/09/2013, alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, che la ha acquisita al prot. CTVA-2013-3370 del 27/09/2013;

PRESO ATTO che:

- in esito ai procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto "A14 Bologna – Bari – Taranto. Ampliamento alla terza corsia della tratta da Rimini Nord a Pedaso" sono stati emessi i decreti di espressione del giudizio positivo di compatibilità ambientale relativi ai diversi lotti in cui il progetto è stato suddiviso e nello specifico:
 - ✓ DEC/VIA/405 del 16 maggio 2007 relativo al Tratto Rimini Nord – Cattolica. Lotto 1, che ricade nella Regione Emilia Romagna,
 - ✓ DEC/VIA/1249 del 28 novembre 2006 relativo al Tratto Cattolica – Fano. Lotto 2, che ricade nella Regione Marche,
 - ✓ DEC/VIA/1401 del 20 dicembre 2006 relativo al Tratto Fano – Senigallia. Lotto 3, che ricade nella Regione Marche,
 - ✓ DEC/VIA/1402 del 28 dicembre 2006 relativo al Tratto Senigallia – Ancona Nord. Lotto 4, che ricade nella Regione Marche,
 - ✓ DEC/VIA/1250 del 28 novembre 2006 relativo al Tratto Ancona Nord – Ancona Sud e Ancona Sud – Porto S. Elpidio. Lotti 5 e 6B, ricadente nella Regione Marche,

- ✓ DEC/VIA/1400 del 28 dicembre 2006 relativo al Tratto Porto S. Elpidio – Pedaso ricadente nella Regione Marche;
- i decreti sono stati impostati tenendo conto dell'unitarietà del progetto e tutti prevedono una serie di prescrizioni ai cui il giudizio positivo è subordinato; delle prescrizioni indicate in ciascun decreto una parte sono specifiche del lotto di riferimento, mentre le rimanenti sono riferite al progetto nel suo complesso;
 - appartenente a questo secondo gruppo è una prescrizione che indica al Proponente di provvedere, a titolo di compensazione, ad una riforestazione utile all'assorbimento delle emissioni di anidride carbonica secondo alcuni specifici criteri. L'attività deve essere effettuata assieme alle Regioni che ospitano l'intervento in progetto;

VISTA la documentazione presentata dal Proponente che:

- è stata fornita in maniera unitaria per i lotti che interessano la Regione Marche che sono i seguenti:

Lotto	Tratta	Progressive		Lunghezza [km]
		Dalla progr. km	Alla progr. km	
2	Cattolica – Fano	145+537.45	173+800	28,262
3	Fano - Senigallia	173+800	194+800	21
4	Senigallia - Ancona Nord	194+800	213+806	18,940
5	Ancona Nord - Ancona Sud	213+740	230+973	17,233
6B	Ancona Sud – Porto Sant'Elpidio	230+973	271+273	40,300

- è costituita da due parti: la prima afferente al Piano di Riforestazione redatto dalla Regione Marche in collaborazione con la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., la seconda comprendente gli elaborati di progetto preliminare predisposti dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A.;

VISTO e CONSIDERATO che nello specifico:

- il Piano è composto dai seguenti elaborati:
 - ✓ Elaborato 1: Relazione di Piano,
 - ✓ Elaborato 2: Tabelle di elaborazione dei dati raccolti sulle aree proposte per la riforestazione,
 - ✓ Elaborato 3: Tabelle di analisi delle autorizzazioni per l'esecuzione degli interventi di riforestazione,
 - ✓ Elaborato 4: Tabelle di definizione delle aree individuate per la riforestazione, le relative priorità e le relative stime degli assorbimenti di CO₂,
 - ✓ Elaborato 5: Tavole di Piano,
 - ✓ Elaborato 6: Allegato – Documentazione della Regione Marche;
- l'Elaborato 1 è costituito dalla Relazione di Piano ed è suddivisa nei seguenti capitoli:
 - ✓ Capitolo I – Oggetto e struttura del Piano,
 - ✓ Capitolo II – Criteri ed indirizzi normativi,
 - ✓ Capitolo III – Le aree oggetto di riforestazione,
 - ✓ Capitolo IV – Criteri e specifiche tecniche per la realizzazione degli interventi di riforestazione,
 - ✓ Capitolo V – L'attuazione e la gestione del Piano,
 - ✓ Allegato A, Allegato B, Glossario e Bibliografia;
- l'Elaborato 2 riporta le tabelle di elaborazione dei dati raccolti sulle aree proposte per la riforestazione, ossia la restituzione dei dati raccolti sulle aree proposte per la riforestazione e la loro analisi;
- l'Elaborato 3 comprende le tabelle di analisi delle autorizzazioni per l'esecuzione degli interventi di riforestazione. Trattasi dell'indicazione, per ogni area proposta, dell'individuazione delle autorizzazioni ambientali, urbanistiche, ecc. necessarie, per l'avvio degli interventi di riforestazione;

- L'Elaborato 4 riporta le tabelle di definizione delle aree individuate per la riforestazione, le relative priorità e le relative stime degli assorbimenti di CO₂. Questo elaborato riporta le aree individuate per la riforestazione (e i relativi dati elaborati, comprese le stime degli assorbimenti di CO₂) tra tutte quelle proposte;
- L'Elaborato 5 comprende le seguenti Tavole di Piano:
 - ✓ Tavola C1 – Corografia delle aree per la riforestazione 1/3 – Scala 1:50.000,
 - ✓ Tavola C2 – Corografia delle aree per la riforestazione 2/3 – Scala 1:50.000,
 - ✓ Tavola C3 – Corografia delle aree per la riforestazione 3/3 – Scala 1:50.000,
 - ✓ Tavola P1 a Tavola P30 – Planimetria delle aree per la riforestazione - Comune - X/30 – Scala: varie;
- L'Elaborato 6 comprende la seguente documentazione della Regione Marche:
 - ✓ prot. 0032277 del 16/01/2009 - Trasmissione scheda aree per riforestazione,
 - ✓ prot. 0230080 del 28/04/2009 - Precisazioni,
 - ✓ prot. 0488469_1 del 02/08/2011 - Superfici messe a disposizione,
 - ✓ prot. 0488469_2 del 02/08/2011 - Calcolo emissioni da compensare,
 - ✓ prot. 0488469_3 del 02/08/2011 - Specifiche Tecniche per il Piano di Riforestazione,
 - ✓ prot. 0488469_4 del 02/08/2011 - Documentazione inviata dalle Amministrazioni Comunali e da altri Enti,
 - ✓ prot. 0529233 del 01/09/2011 - Precisazioni,
 - ✓ prot. 0702223 del 15/11/2011 - Richiesta ulteriore documentazione,
 - ✓ prot. 0752124 del 15/12/2011 - Ulteriore Documentazione inviata dalle Amministrazioni, Comunali e da altri Enti;
- la documentazione afferente ai Progetti Preliminari degli interventi di riforestazione previsti sulle aree proposte ed individuate nel piano di riforestazione, è composta, per ogni Amministrazione locale interessata dagli interventi, da una Relazione tecnico – illustrativa, calcolo sommario della spesa e quadro economico e dalle planimetrie relative alle aree di riforestazione. Le Amministrazioni locali per cui sono stati predisposti detti Progetti Preliminari sono:
 - ✓ Comune di Agugliano,
 - ✓ Comune di Ancona,
 - ✓ Comune di Appignano,
 - ✓ Comune di Castelfidardo,
 - ✓ Comune di Fano,
 - ✓ Comune di Fermo,
 - ✓ Comune di Gabicce Mare,
 - ✓ Comune di Macerata,
 - ✓ Comune di Maiolati Spontini,
 - ✓ Comune di Monterubbiano,
 - ✓ Comune di Morro d'Alba,
 - ✓ Comune di Osimo,
 - ✓ Comune di Porto Recanati,
 - ✓ Comune di Porto San Giorgio,
 - ✓ Comune di San Marcello,
 - ✓ Comune di Sant'Elpidio a Mare,
 - ✓ Comune di Senigallia,
 - ✓ Comune di Ussita,
 - ✓ Comunità Montana dell'Esino – Frasassi,
 - ✓ Provincia di Ancona,
 - ✓ Provincia di Fermo;

VISTA e CONSIDERATA la nota di assegnazione del presente procedimento, che si riferisce al tratto Cattolica – Fano (Lotto 2);

CONSIDERATA dunque la prescrizione di riferimento, che nel caso specifico è la n. 12 del decreto n. 1249 del 28/11/2006, ma è la stessa per tutti i tratti che ricadono nella Regione Marche: *“a titolo di compensazione dovrà essere predisposto un piano finalizzato alla riforestazione di territori, con pianto autoctone, nell'ambito della Regione Marche per l'assorbimento di carbonio in linea con gli obiettivi del*

Piano nazionale di riduzione di gas serra in adempimento al protocollo di Kyoto. A tal fine dovrà essere previsto l'aumento della superficie forestale regionale privilegiando il recupero di territori abbandonati e la protezione del territorio dai rischi di dissesto. Le aree dovranno essere individuate, di comune accordo con la Regione Marche con la quale dovranno essere definite anche le modalità di acquisizione e gestione delle aree, in modo proporzionale all'incidenza che il settore trasporti ha nell'emissione nazionale e ai chilometri di infrastruttura in progetto rispetto all'estensione nazionale della viabilità primaria (rete autostradale, statale e regionale)";

CONSIDERATO e VALUTATO in merito alla prescrizione ed all'impostazione del lavoro che lo stesso non può che essere trattato in maniera unitaria e che pertanto di seguito si farà riferimento al lavoro nel suo complesso che riguarda:

- ✓ il Tratto Cattolica – Fano. Lotto 2 (DEC/VIA/1249 del 28/11/2006, prescrizione n. 12),
- ✓ il Tratto Fano – Senigallia. Lotto 3 (DEC/VIA/1401 del 20/12/2006, prescrizione n. 12),
- ✓ il Tratto Senigallia – Ancona Nord. Lotto 4 (DEC/VIA/1402 del 28/12/2006, prescrizione n. 11),
- ✓ il Tratto Ancona Nord – Ancona Sud e Ancona Sud – Porto S. Elpidio. Lotti 5 e 6B (DEC/VIA/1250 del 28/11/2006, prescrizione n. 12);

CONSIDERATO e VALUTATO per quanto concerne il piano di riforestazione che:

- lo stesso è stato predisposto dalla Regione Marche in accordo con la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. per l'assorbimento di carbonio in linea con gli obiettivi del Piano nazionale di riduzione di gas serra in adempimento al protocollo di Kyoto (Nazioni Unite, 1997);
- si basa sulla realizzazione di "pozzi" di assorbimento dei gas ad effetto serra per mezzo della riforestazione e quindi della capacità delle piante di assimilare, grazie al processo di fotosintesi, anidride carbonica dall'atmosfera nel corso del loro ciclo di vita;
- l'entità complessiva delle aree oggetto di riforestazione, come la loro individuazione, è stata definita di comune accordo tra la Regione Marche e la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ed ha coinvolto gli Enti territoriali interessati in un processo propositivo di possibili aree su cui effettuare la riforestazione;
- il Piano è quindi il risultato di un articolato processo di raccolta dati, di elaborazione, di analisi e di confronto tra i referenti del tema in questione della Regione Marche e della Società Autostrade per l'Italia S.p.A. assieme a SPEA Ingegneria Europea S.p.A., con lo scopo principale di realizzare uno strumento pratico con cui mettere in atto gli interventi di riforestazione nell'ambito della Regione Marche;
- nello stesso sono definiti gli obiettivi, le azioni e gli interventi di:
 - ✓ riforestazione di territori con piante autoctone nell'ambito della Regione Marche, per l'assorbimento di carbonio in linea con gli obiettivi del Piano nazionale di riduzione di gas serra in adempimento al protocollo di Kyoto, in modo proporzionale all'incidenza che il settore trasporti ha nell'emissione nazionale e ai chilometri del tracciato dell'A14 oggetto di ampliamento, rispetto all'estensione nazionale della viabilità primaria;
 - ✓ aumento della superficie forestale regionale;
 - ✓ recupero di territori abbandonati e protezione del territorio dai rischi di dissesto;
 - ✓ favorire la plurifunzionalità, o multifunzionalità, degli interventi di riforestazione in linea con le azioni e le misure principali della strategia forestale europea definita nella Risoluzione del Consiglio Europeo 1999/C 56/01 del 15 dicembre 1998;
 - ✓ individuazione delle aree aventi caratteristiche tali da potersi prestare alla riforestazione;
 - ✓ definizione delle priorità di intervento, privilegiando il recupero di territori abbandonati e la protezione del territorio dai rischi di dissesto;
 - ✓ definizione dei criteri e delle specifiche tecniche per la realizzazione degli interventi di riforestazione;
 - ✓ definizione delle fasi di attuazione e di gestione del Piano;

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda il quantitativo di emissioni da compensare al fine di determinare le aree oggetto di riforestazione la Regione Marche:

- individua il valore di 11.272 t CO₂ eq;

- nella stima di questo valore ha tenuto conto sia dell'incidenza che il settore trasporti ha nelle emissioni nazionali, sia dell'estensione dell'infrastruttura rispetto alla viabilità nazionale, come si evince dalla tabella, presentata nell'Elaborato 6 – prot. 0488469 del 02/08/2011 - Specifiche Tecniche per il Piano di Riforestazione - allegato al piano, di seguito riportata:

	Parametri	Quantità [t CO ₂ eq]
Emissioni da compensare totali (2008-2012) ⁽¹⁾		92.600,00
Incidenza emissione settore trasporti [%] ⁽¹⁾	24,5	22.714,715
Incidenza emissione comparto strade [%] ⁽¹⁾	86,9	19.735,928
Viabilità primaria [km] ⁽²⁾	175,442	
Incidenza viabilità primaria (ipotesi 1:1) [km]	86,9	19.735,928
Viabilità in progetto (tratto marchigiano) [km]		
Viabilità in progetto rispetto alla viabilità primaria [%]	0,0571	
Emissione di progetto		11.272

⁽¹⁾ Dati tratti dal Piano nazionale per la riduzione delle emissioni di gas responsabili dell'effetto serra: 2003-2010 – MATTM dicembre 2002 (previsioni 2010)

⁽²⁾ Dato tratto dal Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei trasporti Anni 2008 – 2009 – MIT 2010 (anno 2006)

CONSIDERATO e VALUTATO che in relazione alle tipologie vegetazionali:

- gli interventi di riforestazione proposti prevedono l'impiego di piante autoctone nelle specie individuate secondo le indicazioni fornite dalla Rete Ecologica regionale delle Marche (REM), dal Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) nell'allegato B "Criteri, interventi ed opere per il recupero e la ricomposizione finale delle cave", dalla Legge Forestale Regionale 6/2005 e, nel caso di particolari contesti quali aree protette o siti appartenenti alla Rete Natura 2000, dai Piani di Gestione presenti;
- stanti i suddetti criteri, la scelta delle specie è stata orientata in modo da favorire la biodiversità e la non diffusione di pollini aggressivi dal punto di vista delle allergie in eventuali ambiti antropici esposti;
- in merito all'approvvigionamento del materiale vegetale, è indicato di prediligere il materiale di moltiplicazione o propagazione reperito nella regione di provenienza (D.Lgs. 386/2003), così da avere le massime garanzie possibili di adattabilità delle piante e quindi di riuscita degli interventi;
- per quanto riguarda la capacità di assorbimento di carbonio dei sistemi forestali, la Regione Marche ha fatto riferimento ai valori di *sink* delle singole categorie forestali individuate riportate nella tabella seguente:

Categoria forestale	Valori dei sink ⁽¹⁾ [t CO ₂ /ha/anno]
Formazioni riparie	8,432
Querceti di roverella	4,216
Orno-ostrieti	4,876
Lecceta	9,092
Arbusteti	2,383
Latifoglie	4,363
Pioppi	3,519
Aceri	5,206

⁽¹⁾ La capacità di assorbimento di carbonio dei sistemi forestali, può essere espressa sia in termini di stock, ovvero la quantità presente nella biomassa legnosa (e nella relativa rizosfera) oppure in termini di sink, definibile come variazione di carbonio immagazzinato nell'unità spazio-temporale

CONSIDERATO e VALUTATO che per l'individuazione delle aree da riforestare:

- la Regione ha fatto riferimento ai valori minimi da rispettare per la realizzazione di una "foresta" individuati sia dal Protocollo di Kyoto che dalla "Legge Forestale Regionale" delle Marche 6/2005, come sintetizzato nella seguente tabella:

	Superficie minima [ha]	Copertura minima chiome alberi [%]	Altezza minima alberi [m]	Larghezza media minima (copertura arborea ⁽¹⁾) [m]
Secondo il Report (Kyoto Protocol)	0,5	10	5	-
Secondo la Legge Regionale ⁽²⁾	0,2	20	-	20
Valori adottati nel Piano	0,5	20	5	20

⁽¹⁾ Copertura forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva (LR n. 6 /2005 e s.m.i.)

⁽²⁾ I parametri minimi per una foresta stabiliti dalla LR n. 6 /2005 e s.m.i. coincidono con quelli definiti dal D.Lgs. n.227/2001

- sulla base quindi dei parametri riportati nella tabella soprariportata sono state considerate tutte le aree che abbiano una superficie di almeno 0,5 ha e/o una larghezza media minima di 20 m (quest'ultima valutata mediante un rettangolo di area equivalente a quella proposta e avente i due lati maggiori pari allo sviluppo mediano in lunghezza della stessa);
- altro aspetto considerato è la proprietà e, di conseguenza, la disponibilità; in particolare sono state privilegiate le aree di proprietà pubblica (demaniale, regionale, comunale, etc.) in quanto si prestano al loro diretto utilizzo;
- in ultimo sono state escluse le aree soggette a vincolo aeronautico per la sicurezza della navigazione aerea, e più in particolare quelle porzioni di territorio che si trovano nelle zone di rispetto aeroportuale;
- sulla base di queste scelte, nell'ambito del territorio regionale, in via preliminare sono state individuate dal piano di riforestazione complessivamente 828,1433 ha, avendo privilegiato aree abbandonate o in dissesto;
- tra queste la Regione, in accordo con Autostrade per l'Italia S.p.A., ne ha selezionate per un totale di 420,83 ha, classificandole secondo due priorità di intervento:
 - territori abbandonati e/o soggetti a rischi di dissesto;
 - territori che non presentano le caratteristiche di prima priorità.
- nell'individuazione delle superfici sono stati considerati dei fattori definiti come favorevoli all'avvio temporale delle attività di esecuzione degli interventi e alla loro realizzazione. Nello specifico, quindi, sono state scelte in ordine di importanza aree che:
 - non richiedano varianti degli strumenti di pianificazione,
 - risultino di disponibilità immediata e direttamente di proprietà pubblica,
 - non siano state utilizzate a discarica,
 - non siano soggette a Valutazione di Impatto Ambientale,
 - abbiano dimensione maggiore;
- nelle due tabelle seguenti si riportano le aree individuate secondo la classificazione di prima e seconda priorità di intervento ed all'interno di ciascuna tabella le aree sono ordinate per priorità relativa decrescente:

Priorità relativa (progr.)	Codice identificativo del Piano	Comune	Località	Superficie [ha]
1	2.9	Comunità montana Dell'Esino - Frasassi - Comune di Fabriano (AN)	Monte Civita - Orgitore	0,83
2	2.12	Comunità montana Dell'Esino - Frasassi - Comune di Fabriano (AN)	Monte Civita - Orgitore	67,42
3	1.1.A	Ancona (AN) 1° Elenco	Posatora Frana	17,85
4	51.2	Provincia di Fermo - Sant'Elpidio a Mare (FM)	Fiume Ete Morto	13,52
5	10.A.08.6	Ancona (AN)	Selva di Gallignano (aree)	12,44

Priorità relativa (progr.)	Codice identificativo del Piano	Comune	Località	Superficie [ha]
			locate UNIVPM non utilizzate)	
6	51.1	Provincia di Fermo – Sant'Elpidio a Mare (FM)	Fiume Tenna	11,14
7	1.2	Ancona (AN) 1° Elenco	Q2A - via Volponi/via Betti	9,40
8	10.A.08.3	Ancona (AN)	Selva di Gallignano (aree locate UNIVPM non utilizzate)	8,91
9	1.1.B	Ancona (AN) 1° Elenco	Posatora Frana	8,47
10	10.A.08.1	Ancona (AN)	Selva di Gallignano (aree locate UNIVPM non utilizzate)	6,23
11	13	Castelfidardo (AN)	C. Soprani	5,81
12	10.A.07	Ancona (AN)	ex Opera Pia Clanevich	5,17
13	29	Osimo (AN)	Osimo stazione	5,03
14	1.4	Ancona (AN) 1° Elenco	Palombella	4,95
15	10.A.08.2	Ancona (AN)	Selva di Gallignano (aree locate UNIVPM non utilizzate)	3,97
16	1.3a	Ancona (AN) 1° Elenco	Q2A - via Enriquez/via Allende	3,88
17	10.A.06	Ancona (AN)	ex Opera Pia Ragnini (esclusa area per attrezzature sportive)	3,35
18	10.A.04.1	Ancona (AN)	Aspio	2,60
19	10.A.08.5	Ancona (AN)	Selva di Gallignano (aree locate UNIVPM non utilizzate)	2,42
20	10.A.04.2	Ancona (AN)	Aspio	2,23
21	10.A.08.4	Ancona (AN)	Selva di Gallignano (aree locate UNIVPM non utilizzate)	1,23
22	9	Agugliano (AN)	Parco Belvedere	0,90
23	1.3b	Ancona (AN) 1° Elenco	Q2A - via Enriquez/via Allende	0,79
24	51.4	Provincia di Fermo (Montottone – Montegiberto – Grottazzolina – Ponzano di Fermo – Fermo – Porto S.Giorgio)	Fiume Ete Vivo	44,30
25	18	Fermo 1 (FM)	Marina Palmense	26,47
26	34	Sant'Elpidio a Mare (FM)	La Luce	2,80
27	8	Ussita (MC)	Monte Rotondo	50,00
28	19	Fermo 2 (FM)	San Biagio	1,33
29	33	San Marcello (AN)	Montelatiere	3,20
30	26	Maiolati Spontini (AN) 2	Moie	1,07
31	25	Maiolati Spontini (AN) 1	Capoluogo	0,9045

Priorità relativa (progr.)	Codice identificativo del Piano	Comune	Località	Superficie [ha]
32	36	Senigallia (AN) 2	Cesenella	8,00
33	10.A.09	Ancona (AN)	A.P.C. 23 "Valle della Lodola"(aree destinate a verde pubblico)	8,75
34	15	Fano 1 (PU)	Monteschiantello	8,68
35	17.1	Fano 3 (PU)	Belgatto	8,00
36	31	Porto Recanati (MC) 2	Serbatoi	6,62
37	10.A.03a. 2	Ancona (AN)	Fosso del Molino nord	5,48
38	35	Senigallia (AN) 1	Safine	5,00
39	24	Macerata (MC) 3	Fosso Valteja	3,95
40	22.1	Macerata (MC) 1	C.da Fontezucca	3,50
41	22.2	Macerata (MC) 1	C.da Fontezucca	3,50
42	30	Porto Recanati (MC) 1	Depuratore	3,34
43	17.2	Fano 3 (PU)	Belgatto	3,00
44	10.A.03a.1	Ancona (AN)	Fosso del Molino nord	2,86
45	28	Morro D'alba (AN)	Centro storico	2,12
46	20.3	Gabicce Mare (PU)	C. Pagnini	2,02
47	16	Fano 2 (PU)	Tombaccia	2,00

Priorità relativa (progr.)	Codice identificativo del Piano	Comune	Località	Superficie [ha]
48	20.1	Gabicce Mare (PU)	C. Vanzolini	1,96
49	32	Porto San Giorgio (FM)	Montecaccione	1,69
50	20.2	Gabicce Mare (PU)	C. Vanzolini	1,45
51	10.A.03c.2	Ancona (AN)	Fosso del Molino sud	1,13
52	27	Monterubbiano (FM)	C. dell' Arcipretura	0,90
53	23	Macerata (MC) 2	Ospedale	0,69
54	11	Appignano 1 (MC)	C.da Campo di Bove	1,50
55	41.1	Provincia di Ancona - Osimo (AN)	S. Valentino	1,87
56	45.3A	Provincia di Ancona - Osimo (AN)	Rio Scaricalasino	0,83
57	43.2B	Provincia di Ancona - Osimo (AN)	F. Offagna	0,75
58	42.2A	Provincia di Ancona - Osimo (AN)	F. Offagna	0,52
59	44.2C	Provincia di Ancona - Osimo (AN)	F. Offagna	0,52
60	12	Appignano 2 (MC)	C.da Santa Lucia	1,57

- complessivamente sono stati individuati 420,83 ha, di cui 328,63 relativi alle aree di prima priorità di intervento e 92,20 per quelle di seconda;

CONSIDERATO e VALUTATO che in relazione alle modalità di acquisizione e gestione delle aree:

- sono state individuate esclusivamente aree di proprietà pubblica (demaniale, regionale, comunale, etc.) che si prestano al loro diretto utilizzo; di conseguenza, ciò ha determinato l'esclusione dell'acquisizione di tali aree da parte di Autostrade per l'Italia;
- si prevedono per i primi 5 anni cure colturali che consistono in attività effettuate per garantire l'attecchimento della vegetazione e l'affermazione degli interventi di riforestazione. Nell'ambito della progettazione preliminare Autostrade per l'Italia S.p.A. prevede lavori per cure colturali quinquennali di nuovo impianto forestale naturaliforme. Nello specifico le attività previste nel computo metrico estimativo di massima per ciascuna superficie sono:
 - ✓ risarcimento delle fallanze su terreno precedentemente imboschito compresa la riapertura della buca e il collocamento a dimora delle nuove piantine (primi due anni),
 - ✓ irrigazione per gravità con carro botte o autobotte,
 - ✓ lavorazioni meccanizzate negli interfilari per contenere lo sviluppo delle infestanti comprese la fresatura, erpicatura, sarchiatura o sfalcio delle erbe;
- per il periodo successivo ai 5 anni si individua quale forma di governo e trattamento quella della fustaia a taglio saltuario in quanto rappresenta la forma di trattamento più naturale che garantisce la copertura boschiva permanente del suolo, migliora le proprietà fisico-chimiche del terreno, massimizza la sicurezza di rinnovazione del bosco per disseminazione naturale e riduce i danni causati da neve, vento e parassiti animali e vegetali;
- in particolare il piano prevede la definizione di piani di gestione e conservazione delle riforestazioni, i quali troveranno sviluppo nell'ambito del Piano Forestale Regionale delle Marche (art.4, LR 6/2005 e s.m.i.) tenendo conto di quanto individuato dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale Regionali che riportano le Norme per la Gestione dei Boschi Marchigiani di cui alla DGR 2585/2001 ed eventuali s.m.i.;

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto concerne l'individuazione delle specie e la stima degli assorbimenti di CO₂:

- per ciascuna area considerata la Regione Marche in accordo con la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. individua il tipo di bosco potenziale mediante la sovrapposizione delle superfici alla carta della vegetazione potenziale naturale regionale;
- attraverso i valori di *sink* individuati per ciascuna tipologia di bosco, è stato calcolato il potenziale assorbimento di CO₂ definendo una dimensione temporale che tiene conto dell'incremento di massa legnosa delle piante messe a dimora. A tal fine è stato assunto un periodo di riferimento di 5 anni, pari cioè a quello nel quale occorre perseguire l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra secondo il Protocollo di Kyoto (2008-2012);
- assegnando quindi a ciascuna area il tipo di bosco potenziale, sono state stimate le capacità di assorbimento possibili, considerando lo scenario temporale di riferimento. Nella tabella seguente si

riportano per ciascuna area individuata, la superficie complessiva, la tipologia di vegetazione potenziale e la stima degli assorbimenti di CO2 in funzione dei valori di *sink* assunti:

Priorità relativa (progr.)	Codice identificativo del Piano	Sup. [ha]	Vegetazione potenziale	Sink [t CO ₂ /ha/anno]		Sink area [t CO ₂]
				Tipologia	Valore	
1	2.9	0,83	Serie della roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	17,559
2	2.12	67,42	Serie della roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	1.421,117
3	1.1.A	17,85	Serie del Carpino nero	Orno-ostrieto	4,876	435,051
4	51.2	13,52	Serie del Salice bianco	Formazioni riparie	8,432	569,990
5	10.A.08.6	12,44	Serie della Roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	267,957
			Serie del cerro	Latifoglie	4,363	
6	51.1	11,14	Serie del Salice bianco	Formazioni riparie	8,432	419,145
			Serie della Roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	
7	1.2	9,40	Serie del Carpino nero	Orno-ostrieto	4,876	229,162
8	10.A.08.3	8,91	Serie del Carpino nero	Orno-ostrieto	4,876	217,326
9	1.1.B	8,47	Serie del Carpino nero	Orno-ostrieto	4,876	206,489
10	10.A.08.1	6,23	Serie della Roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	132,422
			Serie del Carpino nero	Orno-ostrieto	4,876	
11	13	5,81	Serie del Pioppo nero	Formazioni riparie	8,432	245,024
			Veg. riparia			
12	10.A.07	5,17	Serie del Carpino nero	Orno-ostrieto	4,876	125,966
13	29	5,03	Serie della roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	105,996
14	1.4	4,95	Serie del Carpino nero	Orno-ostrieto	4,876	120,676
15	10.A.08.2	3,97	Serie della Roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	90,594
			Serie del Carpino nero	Orno-ostrieto	4,876	
16	1.3a	3,88	Serie del Carpino nero	Orno-ostrieto	4,876	94,532
17	10.A.06	3,35	Serie del Carpino nero	Orno-ostrieto	4,876	81,713
18	10.A.04.1	2,60	Serie del Pioppo nero	Orno-ostrieto	4,876	109,415
			Veg. riparia	Formazioni riparie	8,432	
19	10.A.08.5	2,42	Serie della Roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	57,452
			Serie del Carpino nero	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	
20	10.A.04.2	2,23	Serie del Pioppo nero	Formazioni riparie	8,432	93,977
			Veg. riparia	Formazioni riparie	8,432	
21	10.A.08.4	1,23	Serie della Roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	29,747
			Serie del Carpino nero	Orno-ostrieto	4,876	
22	9	0,90	Serie della roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	18,889
23	1.3b	0,79	Serie del Carpino nero	Orno-ostrieto	4,876	19,374
24	51.4	44,30	Serie del Salice bianco	Formazioni riparie	8,432	1.867,833
25	18	26,47	Serie del Pino d'Aleppo	Lecceta	9,092	315,409
			Veg. Delle spiagge	Arbusteti	2,383	
26	34	2,80	Serie della roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	59,023
27	8	50,00	Serie del Carpino nero	Orno-ostrieto	4,876	1.119,716
			Serie del Faggio	Latifoglie	4,363	
28	19	1,33	Veg. Riparia	Formazioni riparie	8,432	31,225
			Serie della Roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	
29	33	3,20	Serie della roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	67,454

Priorità relativa (progr.)	Codice identificativo del Piano	Sup. [ha]	Vegetazione potenziale	Sink [t CO ₂ /ha/anno]		Sink area [t CO ₂]
				Tipologia	Valore	
30	26	1,07	Serie della roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	22,610
31	25	0,9045	Serie della roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	19,066
32	36	8,00	Serie della roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	168,636
33	10.A.09	8,75	Serie del Carpinio	Orno-ostrieto	4,876	213,342
34	15	8,68	Serie della roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	182,970
35	17.1	8,00	Serie del Pioppo nero	Formazioni riparie	8,432	337,272
36	31	6,62	Serie della Quercia virgiliana	Latifoglie	4,363	144,378
37	10.A.03a.2	5,48	Veg. Ripariale	Formazioni riparie	8,432	134,285
			Serie del Carpinio nero	Orno-ostrieto	4,876	
38	35	5,00	Serie del Pioppo nero	Formazioni riparie	8,432	210,795
39	24	3,95	Serie della roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	83,264
40	22.1	3,50	Serie della roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	73,778
41	22.2	3,50	Serie della roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	73,778
42	30	3,34	Serie della roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	70,500
43	17.2	3,00	Serie del Pioppo nero	Formazioni riparie	8,432	126,477
44	10.A.03a.1	2,86	Veg. Ripariale	Formazioni riparie	8,432	84,390
			Serie del Carpinio nero	Orno-ostrieto	4,876	
45	28	2,12	Serie della roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	44,659
46	20.3	2,02	Serie del Pioppo nero	Formazioni riparie	8,432	85,085
47	16	2,00	Serie del Pioppo nero	Formazioni riparie	8,432	84,318
48	20.1	1,96	Serie della roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	41,404
49	32	1,69	Serie della roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	35,529
50	20.2	1,45	Serie della roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	30,660
51	10.A.03c.2	1,13	Serie della roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	23,784
52	27	0,90	Serie della Quercia virgiliana	Latifoglie	4,363	19,566
53	23	0,69	Serie della Roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	14,545
54	11	1,50	Serie del Pioppo nero	Formazioni riparie	8,432	40,480
			Serie della Roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	
55	41.1	1,87	Serie della roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	39,419
56	45. 3A	0,83	Serie della roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	17,496
57	43.2B	0,75	Serie della Roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	16,823
			Serie del Carpinio nero	Orno-ostrieto	4,876	
58	42.2A	0,52	Serie del Carpinio nero	Orno-ostrieto	4,876	12,677
59	44.2C	0,52	Serie del Carpinio nero	Orno-ostrieto	4,876	12,677
60	12	1,57	Serie del Pioppo nero	Formazioni riparie	8,432	35,598
			Serie della Roverella	Bosco di neoformazione/querzeti roverella	4,216	

- complessivamente si individuano 420,83 ha che consentirebbero un potenziale di assorbimento di 11.071,04 tonnellate di CO₂ nel periodo di riferimento di 5 anni;

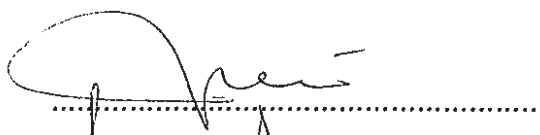
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

Ottemperata la prescrizione 12 del DEC/VIA/1249 del 28 novembre 2006, relativo alla pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto relativo all'Autostrada A14 Bologna - Bari - Taranto. Ampliamento a tre corsie da Rimini Nord a Pedaso. Tratto Cattolica - Fano - Lotto 2.

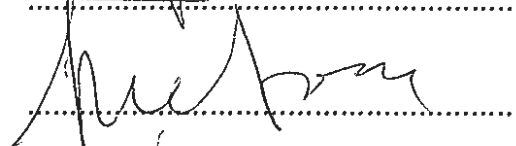
Ing. Guido Monteforte Specchi

(Presidente)



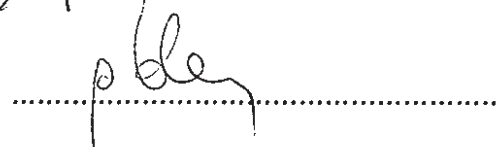
Cons. Giuseppe Caruso

(Coordinatore Sottocommissione VAS)



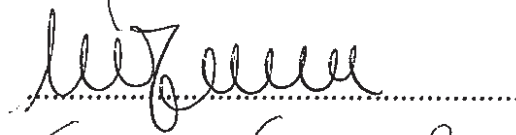
Dott. Gaetano Bordone

(Coordinatore Sottocommissione VIA)



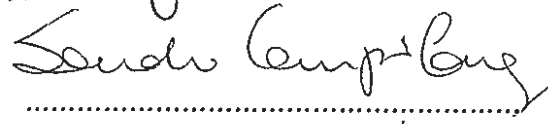
Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres

(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

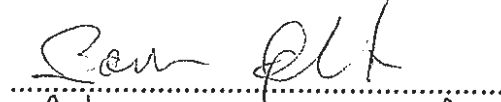


Avv. Sandro Campilongo

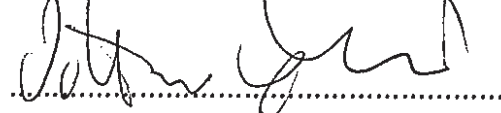
(Segretario)



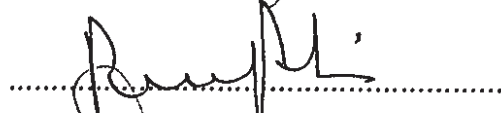
Prof. Saverio Altieri



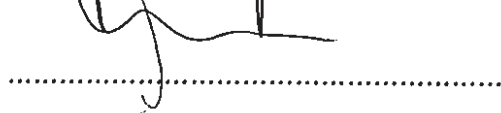
Prof. Vittorio Amadio



Dott. Renzo Baldoni



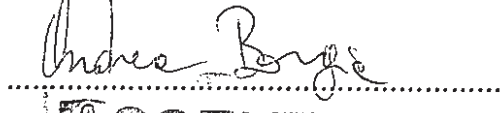
Avv. Filippo Bernocchi



Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

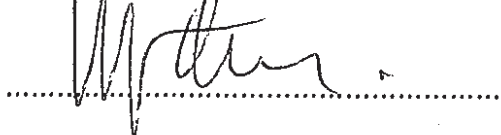
Dott. Andrea Borgia



Ing. Silvio Bosetti

ASSENTE

Ing. Stefano Calzolari



Ing. Antonio Castelgrande

Handwritten signature

Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Handwritten signature

Dott. Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

ASSENTE

Cons. Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro

Handwritten signature

Ing. Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

Handwritten signature

Arch. Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Handwritten signature

ASSENTE

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Handwritten signature

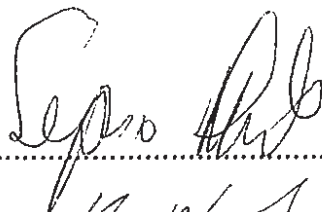
ASSENTE

Dott. Andrea Lazzari

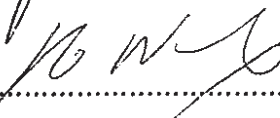
Handwritten mark

Handwritten marks at the bottom of the page

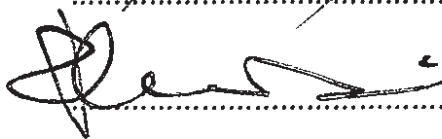
Arch. Sergio Lembo



Arch. Salvatore Lo Nardo



Arch. Bortolo Mainardi



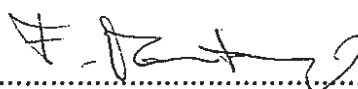
Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli

ASSENTE

Ing. Francesco Montemagno



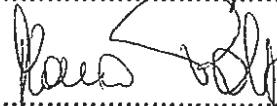
Ing. Santi Muscarà

ASSENTE

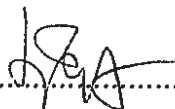
Arch. Eleni Papaleludi Melis



Ing. Mauro Patti



Avv. Luigi Pelaggi



ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

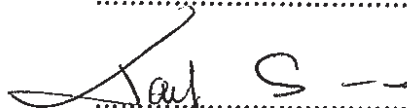
Dott. Vincenzo Ruggiero



Dott. Vincenzo Sacco

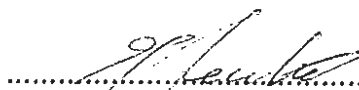
ASSENTE

Avv. Xavier Santiapichi

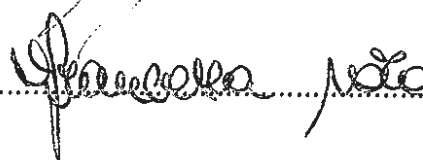


Dott. Paolo Saraceno

Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani

Francesco Carmelo Vazzana
Roberto Viviani